

Ripa se ne va e mezza società annuncia le dimissioni

Pubblicato: Lunedì 31 Gennaio 2011



La Pro Patria perde ufficialmente il suo bomber. Ciccio Ripa torna in provincia di Salerno, lui è di Battipaglia, e vestirà la casacca della Nocerina, prima in campionato nel girone B di Prima Divisione. A confermare l'addio di Ripa è **l'amministratore unico della Pro Patria Massimo Pattoni** che ha raggiunto l'accordo col giocatore per rescindere il contratto: «Ripa ha rinunciato anche agli stipendi arretrati da novembre a luglio, **facendo risparmiare alla società qualcosa come 184 mila euro** – afferma il nuovo proprietario dei biancoblù – con il suo addio si risparmieranno in tutto 400 mila euro». **Un taglio doloroso ma, secondo Pattoni, necessario** per poter rimettere in sesto i conti di una Pro Patria che naviga in un mare di debiti e contratto onerosi per la Seconda Divisione, lasciato della gestione "allegra" di Antonio Tesoro. **L'altro giocatore che lascia la Pro Patria è Cintoi** che ha trovato a casa a La Spezia. Il giocatore non ha mai giocato con Novelli.



Intanto in casa biancoblù questa decisione sta provocando ulteriori sommosse da parte della dirigenza e, in particolare, del **direttore sportivo Carlo Regalia**, unico vero uomo mercato della Pro Patria: «La modalità con cui è stato ceduto Ripa non è stata concordata con me – ha detto tramite l'addetto stampa Sessa – **per questo motivo sto meditando le mie dimissioni ed entro 24-48 ore ufficializzerò la mia decisione**». L'ambiente è scosso e sul piede di partenza sono anche Pino Iodice, segretario generale, e il mister Raffaele Novelli, reduce da un malessere che lo ha costretto ad andare in ospedale nella notte di sabato e oggi introvabile al telefono. «Faccia quello che vuole – risponde Pattoni – **sarebbe un grande dispiacere ma noi ci siamo posti l'obiettivo di risanare questa società** e chi non vuole allinearsi a questa decisione è libero di andare via».

Lo stesso Novelli è sempre più in rotta di collisione con il nuovo amministratore della società Pattoni. Proprio quest'ultimo infatti accusa l'allenatore di non voler riconoscere la nuova proprietà e di aver esercitato indebite pressioni contro la cessione di Ripa: «Stavamo già chiudendo con il Benevento la cessione dell'attaccante a 150 mila euro – conferma – ma una serie di pressioni anche poco piacevoli mi hanno convinto ad essere più prudente. Sfumata l'occasione col Benevento siamo arrivati a questa decisione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it